



Dal 22 al 24 maggio La rassegna di antropologia del contemporaneo diretta da Giulia Cogoli. «Lectio» e spettacoli, e a giugno l'omaggio a Emmanuel Carrère

# Dialoghi di Pistoia Raccontare l'oggi in corpo (e anima)

di **Ida Bozzi**

**U**n argomento che attraversa discipline diverse e una quantità di incontri (anche per bambini e ragazzi): torna per una densa diciassettesima edizione la rassegna Dialoghi di Pistoia, ideata e diretta da Giulia Cogoli, il festival di antropologia del contemporaneo che da venerdì 22 a domenica 24 maggio proporrà quarantacinque eventi sul tema *Corpi in divenire. Mappe, sfide e confini dell'umano*. Presentato ieri a Pistoia, il festival avrà anche un prolungamento mercoledì 3 giugno, quando il

Premio

internazionale dei Dialoghi, decima edizione, sarà conferito a Emmanuel Carrère: lo scrittore francese, che ha raccontato il corpo proprio e altrui tra fiction e autofiction, riceverà il riconoscimento al Palazzo Comunale pistoiese (ore 17.30) e dialogherà su *Il corpo della scrittura* con Paolo Di Paolo.

Nella tre giorni di maggio, il festival (promosso da Fondazione **Caripi** e dal Comune di Pistoia) si aprirà venerdì 22 con la *lectio* inaugurale in piazza Duomo (ore 18.30), affidata quest'anno allo psichiatra Vittorio Lingiardi, *Dal corpo non si scappa*, sui modi in cui viviamo il corpo e sulle nuove

metamorfosi cui oggi lo spingono le tecnologie, i social e l'intelligenza artificiale.

«Noi siamo corpo — ha spiegato la direttrice Cogoli —, quello che ci è dato e quello che vorremo, quello che cresce, si ammala, gioisce, invecchia. Nell'epoca dell'intelligenza artificiale e delle tecnologie in costante evoluzione, i confini del corpo umano sono sempre più incerti e in divenire, tra reale e virtuale».

Il festival porrà però l'accento su tutte le dimensioni della fisicità, conclude Cogoli: «Parleremo anche del piacere del corpo, magari attraversato grazie alla letteratura, e porteremo in scena lo spettacolo e la corporeità del teatro e della danza, cui saranno dedicati diversi eventi. Il corpo umano è anche il mezzo dei nostri sensi: la saggista Gabriella Caramore ci presenterà il nuovo volume (edito da Utet a fine maggio, sarà il 28° della collana Dialoghi di Pistoia), intitolato *Ciò che in mente sta pensando*, da un verso di Fernando Pessoa, in cui individua dieci sensi, non solo toccare o vedere, ma anche essere. Il corpo è un limite, ma è anche gioia».

Appunto alla fisicità sarà dedicata la serata di venerdì 22 maggio al teatro Bolognini (ore 21), con una compagnia che compie 30 anni, i Katakò Athletic Dance Theatre, con lo spettacolo *Seasons - Oltre le Stagioni*, in cui si uniscono atletismo e poesia visiva. Un antico dualismo tra corpo e anima spesso irrisolvibile, invece, quello cui è dedicata la *lectio* di venerdì sera in piazza Duomo (ore 21.30), con Alessandro Barbero, su *Il corpo nel Medioevo*, tra scienza e fede.

Antico, peraltro, anche il rap-

porto di Pistoia con la ricerca medica: sabato 23 si apre con la passeggiata storica con Caterina Bellezza (tre appuntamenti al sabato, tre di domenica) sulle tracce della Scuola medica pistoiese, al Mu-

seo dell'Ospedale del Ceppo, al Teatrino anatomico, tra i più piccoli al mondo, fino al Liceo Forteguerri, fondato nel Quattrocento. Fitti gli incontri della giornata: il modello sociale del corpo tra potere e possesso, su cui interviene la sociologa Rossella Ghigi nell'incontro *La violenza prima della violenza* (ore 9.30); la «strategia» con cui l'abbigliamento ci veste in ogni cultura, di cui parla l'antropologa Simona Segre-Reinach nella *lectio Divenire con la moda*;

la malattia e la marginalità, i *Corpi fragili* su cui si confrontano lo scrittore Jonathan Bazzi e l'antropologo Andrea Staid; ma anche la felicità e la coscienza del corpo, attraverso le voci del Novecento, da Peter Handke a Louise Glück, nell'incontro *Corpi (comunque) felici*, al Teatro Bolognini con Paolo Di Paolo.

Si continua nel pomeriggio di sabato: tra i temi, il dolore e la guerra dei corpi, con la giornalista Annalisa Camilli; la costruzione

(fisica) dell'identità nell'adolescenza, con la psicologa clinica Sara Boffito e lo psicoterapeuta Guido Giovanardi, in collaborazione con Fondazione Hapax – Synapsis; e ancora la già citata Caramore con il saggio sui sensi; il neuroscienziato Vittorio Gallese sulla relazione tra *Corpo e cervello nell'era digitale*; l'antropologo Marco Aime sui *Razzismi vecchi e nuovi*.

Gli spettacoli serali offrono nuovi spunti: la metamorfosi di



Pinocchio, nella lettura di Peppe Servillo, in piazza del Duomo; lo spettacolo *site specific* di Associazione Sarabanda e Circo Zoè, *Oscillando nel tempo*, ideato da Boris Vecchio, che porta il circo contemporaneo in una nuova sede del festival, la Cattedrale Ex Breda; e la pellicola restaurata di *The Elephant Man* di David Lynch, al cinema Lux.

Tra gli ospiti di domenica 24, Paolo Nori con il monologo *Piccolo discorso sul dolore*, in cui rievoca i suoi incidenti tra trauma e oblio; Lidia Ravera con *l'Elogio della maturità*; l'umanista Jeffrey Schnapp sul confine tra robot e

umano; Benedetta Tobagi sul corpo delle donne; e il corpo ferito, nel dialogo tra il compositore Giovanni Allevi e l'antropologo Adriano Favole.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'ideatrice

● La 17<sup>a</sup> edizione dei Dialoghi di Pistoia è in programma da venerdì 22 a domenica 24 maggio

● Ideato e diretto da Giulia Cogoli (nella foto qui sopra) il festival di antropologia del contemporaneo è promosso da Fondazione

Carip e dal Comune di Pistoia

● Il tema di quest'anno è *Corpi in divenire*. Il calendario degli incontri è su [dialoghidipistoia.it](http://dialoghidipistoia.it)



Lo spettacolo di Associazione Sarabanda e Circo Zoè *Oscillando nel tempo*, ideato da Boris Vecchio (foto di Luisa Luppolini)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



191174